

# Spaccio nei boschi, arrestato trentacinquenne



GROTTE DI CASTRO ( Viterbo) – I carabinieri della Compagnia di Montefiascone hanno dato seguito ad un servizio finalizzato al contrasto e alla repressione del fenomeno dello spaccio di stupefacenti nelle zone Boschive dell’alta Tuscia.

Il servizio coordinato, che si è svolto in località Santa Cristina nel Comune di Grotte di Castro ha visto impiegati circa 30 uomini tra carabinieri della Compagnia e personale del Reparto Operativo del Comando Provinciale di Viterbo.

Il fenomeno dello spaccio nei boschi ad opera di cittadini nord africani è oramai noto alle cronache nazionali in diverse aree del centro nord e notevoli sono gli sforzi delle Forze dell’Ordine per stroncare tale fenomeno.

L’odierna “retata” va a seguire la lunga serie di servizi repressivi posti in essere nel corso dei mesi invernali dalle stazioni carabinieri della provincia.

Nel dettaglio, il servizio odierno, ha visto l’esecuzione di un’operazione “a tenaglia”, per circondare la vasta area.

I risultati sono stati positivi in quanto i militari sono riusciti a bloccare uno dei presunti autori di spaccio, mentre un secondo uomo, riusciva a darsi alla fuga nella fitta vegetazione.

Gli elementi raccolti dai militari nonché la droga rinvenuta hanno consentito di porre in stato di arresto la persona fermata, un 35 enne marocchino, irregolare, senza fissa dimora e con precedenti alle spalle.

La dosi di droga, consistenti di 10 grammi suddivise in 9

dosi, una volta rinvenute venivano sottoposte a sequestro e sottoposte alle prescritte analisi.

Le ricerche dell'altro complice sono tutt'ora in corso.

Nel corso dell'operazione i militari hanno potuto constatare lo stato di degrado in cui versava la boscaglia è stata trasformata in spregio di qualsivoglia regola civile e morale la bellissima zona di Santa Cristina in una discarica cielo aperto. Rifiuti di ogni sorta, tra cui bottiglie di plastica, lattine, avanzi di cibo, scatolame vario, batterie d'auto e oggetti testimoniano la necessità di bivaccare sul posto per portare avanti l'opera di spaccio.

Le operazioni di pulizia sono state eseguite ancora una volta dai militari dell'Arma. Non è la prima volta che i carabinieri di Montefiascone si prodigano in tal senso. Si ricordano le diverse operazioni condotte dai carabinieri di Onano nel corso dell'inverno appena passato.

I rifiuti restanti sono stati raccolti per il successivo smaltimento che avverrà ad opera del personale preposto del Comune di Grotte di Castro avvisato per l'occasione dai militari.

Ai carabinieri operanti va il plauso del Comandante Provinciale di Viterbo, Colonnello Massimo Friano, il quale oltre alla nota di apprezzamento ai militari per l'approccio professionale si congratula per l'assenza di feriti. Il terreno impervio su cui i carabinieri della Compagnia di Montefiascone hanno operato oggi non é territorio facile.

Questo servizio nasce anche dall'esigenza di garantire l'incolumità di tutti quei cittadini che intendono godere della naturale bellezza dell'ambiente. I carabinieri si battono quotidianamente, anche se, duole dover ammettere che questo fenomeno dello spaccio nei boschi testimonia purtroppo la evidente esistenza tra i cittadini di un congruo numero di acquirenti che purtroppo con la loro condotta contribuiscono ad alimentare la devastazione dei nostri boschi.

#### PRESUNZIONE DI INNOCENZA

Il soggetto indagato è persona nei cui confronti vengono fatte

indagini durante lo svolgimento dell'azione penale; nel sistema penale italiano la presunzione di innocenza, art 27 Costituzione, è tale fino al terzo grado di giudizio e la persona indagata non è considerata colpevole fino alla condanna definitiva